



Valle di Champorcher: escursione floristica nel vallone della Legna

Escursione congiunta con la Società Botanica Italiana – Sezione Piemonte-Valle d'Aosta

Sabato 6 luglio

Difficoltà: impegnativa - circa 600 m di dislivello per mulattiera

Referenti: A. Mainetti, M. Bovio

Appuntamento per i membri della SFV:

ore 7,30 Aosta-Foro Boario

ore 8,30 Valle di Champorcher, ponte di Outre l'Eve

Il vallone della Legna (o Vallée de l'Alleigne), diramazione in destra orografica della Valle di Champorcher, rappresenta uno dei settori floristici di media montagna più interessanti della Valle d'Aosta, tanto da essere stato designato sito di importanza comunitaria quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC), soprattutto per la ricchezza di flora e vegetazione.

Il vallone si estende fin nel cuore delle Alpi Graie orientali per ben 7 km, dai 1230 m di altitudine al suo sbocco, fino ai 2756 m della vetta del Mont Mars, importante nodo orografico posto all'apice di Valchiusella, Valsoana e Valle di Champorcher.

L'importanza floristica di questo remoto vallone fu scoperta dal Prof. Lino Vaccari, grande esploratore della flora valdostana, che tra il 1901 e il 1904 esplorò a più riprese il suo territorio ancora sconosciuto ai botanici. La ricchezza della vegetazione è dimostrata dai 22 habitat censiti, dei quali 19 sono inclusi nell'Allegato I della Direttiva Habitat. Tale ricchezza della Valle della Legna è conseguenza sia del grande mosaico di litotipi presenti, sia della sua posizione dal punto di vista climatico, compresa tra i settori umidi e piovosi delle testate di Valchiusella e Valsoana e dello sbocco della Valle d'Aosta nel Canavese, ma anche prossima alla testata della Valle di Champorcher, che inizia a risentire delle condizioni continentali della vicina Valle di Cogne, nota per gli aspetti pseudosteppici della vegetazione.

Dal punto di vista litologico, il solco centrale del vallone corrisponde alla linea di contatto tra il complesso dei calcescisti con pietre verdi (tra cui spiccano le serpentiniti) della Zona Piemontese e il Complesso degli gneiss minuti della zona Sesia-Lanzo, inoltre parte dei substrati della testata appartengono a un lembo della falda della Dent Blanche, che comprende gneiss albitici, micascisti e metabasiti. Il tutto forma un articolato mosaico con substrati che accolgono specie floristiche dalle più diverse esigenze.

Tra le piante più interessanti che si potranno osservare nel corso dell'escursione, vi sono *Knautia subcanescens*, *Cerastium lineare*, *Woodsia alpina*, *Campanula excisa*, *Doronicum austriacum*, *Hugueninia tanacetifolia*, *Cardamine plumieri*, *Saponaria lutea*, *Carex fimbriata*, *Minuartia lanceolata*, *Coincya monensis* subsp. *cheiranthos*, numerose specie di Crassulaceae tra cui *Sempervivum grandiflorum* ecc.

Bibliografia:

Bovio M., Fenaroli F., Rosset P., 1987

L'esplorazione botanica del vallone della Legna (Valle di Champorcher) e l'attuale stato di conoscenza della sua flora. Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle, 41: 39-68.

http://www.archiviofloravda.it/PDF_BIBLIOGRAFIA/BOVM1987B.pdf

Bocca M., Bovio M., Passerin d'Entrèves P., Poggio L., Tutino S., 2016

Ambienti di alta quota della Vallée de l'Alleigne

In: Natura 2000 in Valle d'Aosta. Aosta: Regione Autonoma Valle d'Aosta. p. 201-206.

<https://www.vivavda.it/upload/file/Natura%202000%20in%20Valle%20d%27Aosta.pdf>



Cerastium lineare



Knautia subcanescens



Minuartia (Facchinia) lanceolata



Campanula excisa